

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

XXVII settimana del Tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (FRATTOCCHIE)

*Dal sangue dell'Agnello
riscattati,
purificate in lui le nostre vesti,
salvati e resi nuovi dall'Amore,
a te, Cristo signor, diciamo lode.*

*O Cristo, è la tua vita
immensa fonte di gioia,
che zampilla eternamente:
splendore senza fine,
in te si immerge
l'umana piccolezza dei redenti.*

*Fa' che la nostra morte
sia assorbita
dalla luce gloriosa della Pasqua
e, morti ormai
della tua stessa morte,*

*viviamo in te,
che sei la nostra vita.*

Salmo CF. SAL 102 (103)

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica
il suo santo nome.

Come è tenero
un padre verso i figli,
così il Signore è tenero
verso quelli che lo temono,

perché egli sa bene
di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

L'uomo:
come l'erba sono i suoi giorni!

Come un fiore di campo,
così egli fiorisce.

Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.

Ma l'amore del Signore
è da sempre,
per sempre su quelli
che lo temono.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (*Lc 11,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: A te la lode e la gloria per sempre!

- In comunione con tutte le comunità cristiane, con quelli che lavorano per l'unità, noi ti lodiamo, Signore della chiesa.
- In comunione con tutti i ministri delle chiese, con quelli che servono i fratelli e le sorelle, noi ti lodiamo, Servo del Signore.
- In comunione con tutti i cristiani perseguitati, con quelli che soffrono a causa della parola, noi ti lodiamo, Testimone fedele.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. EST 4,17B-C

Tutte le cose sono in tuo potere
e nessuno può opporsi alla tua volontà.
Tu hai fatto il cielo e la terra
e tutte le meraviglie che si trovano sotto il firmamento:
tu sei il Signore di tutte le cose.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che esaudisci le preghiere del tuo popolo oltre ogni desiderio e ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 3,1-5

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

¹O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso!

²Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede? ³Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno

della carne? ⁴Avete tanto sofferto invano? Se almeno fosse invano!

⁵Colui dunque che vi concede lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete ascoltato la parola della fede? – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

Lc 1,69-75

Rit. Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato il suo popolo.

⁶⁹Ha suscitato per noi un Salvatore potente
nella casa di Davide, suo servo,

⁷⁰come aveva detto

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo. **Rit.**

⁷¹Salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

⁷²Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza. **Rit.**

⁷³Del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, ⁷⁴liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, ⁷⁵in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. AT 16,14B

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 11,5-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai discepoli: ⁵«Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”, ⁷e se quello dall’interno gli risponde: “Non m’importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. ⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato di offrirti e per questi misteri che celebriamo con il nostro servizio sacerdotale porta a compimento la tua opera di santificazione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

LAM 3,25

Buono è il Signore con chi spera in lui,
con colui che lo cerca.

DOPO LA COMUNIONE

Concedi a noi, Padre onnipotente, che, inebriati e nutriti da questi sacramenti, veniamo trasformati in Cristo che abbiamo ricevuto come cibo e bevanda di vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Chiedete lo Spirito Santo!

Il brano proposto dalla liturgia, che prendiamo in esame oggi, è la continuazione del testo di ieri e tratta ancora della preghiera, rivolta al Padre. Gesù si trova ancora in questo luogo indefinito a pregare e, dopo aver insegnato il *Padre nostro*, continua a rivolgersi ai discepoli, indicando loro la preghiera come stile di vita. È dalla vita che nasce l'insegnamento di oggi. Gesù, che

ha sperimentato l'amicizia vera e accogliente nella casa di Marta e Maria, riprende questa fondamentale esperienza umana per il suo discorso sulla preghiera: l'atto del pregare deve esprimere la piena fiducia nel Padre. Come un amico e come un padre non deluderebbero, infatti, coloro che si affidano a loro chiedendo aiuto, così molto di più farà Dio, il Padre, per coloro che si rivolgono a lui. Per ben tre volte il testo ripete sostanzialmente lo stesso concetto. In questo numero simbolico è racchiusa la pienezza della fiducia che si deve avere: «Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto» (Lc 11,9).

Dio, indicato come Abbà nel *Padre nostro*, è davvero colui che si prende cura di tutti, che supera persino l'amore di un genitore, il quale certamente ai figli dà sempre cose buone. Eppure, il Padre celeste farà molto di più. Di più di un amico, di più di un genitore. Se Dio è Padre, si interessa alla storia umana, non è lontano dall'uomo e questi non è solo, come temeva anche il salmista: «O Dio, da me non stare lontano: Dio mio, vieni presto in mio aiuto» (Sal 70[71],12); «Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto» (Sal 21[22],20). Tuttavia, anche a noi capita che l'esperienza della nostra preghiera talvolta ci deluda; siamo tentati di credere che Dio non ci ascolti veramente, che non ci esaudisca o che non voglia intervenire nelle nostre quotidiane necessità. Una perplessità legittima; eppure, come ricordava il teologo e pastore protestante Dietrich Bonhoeffer, non possiamo dimenticare che «Dio esaudisce sempre non le nostre richieste o

i nostri desideri, ma le sue promesse». Anche il testo evangelico odierno ci indica quale sia il cuore delle nostre richieste, la domanda che il Padre esaudirà sempre per coloro che chiedono: lo Spirito Santo, lo Spirito che dimora sul Figlio, lo Spirito che è la forza per vivere da cristiani, da discepoli di Dio. È quanto ci ricorda Paolo nella Lettera ai Galati, proposta come prima lettura, quando scrivendo ai cristiani della Galazia, ricorda loro come sia proprio lo Spirito, donato loro da Dio, a operare portenti in mezzo a loro (cf Gal 3,5). E lo Spirito continua ad operare anche per noi, in mezzo a noi.

Signore Gesù, che ci hai insegnato a chiedere al Padre la cosa buona per eccellenza, lo Spirito Santo, fa' che abbiamo sempre la libertà e la franchezza di rivolgerci a Dio con la fiducia dei figli, e sapremo riconoscere in noi l'opera del suo Spirito Santo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Daniele Comboni, vescovo (1881).

Ortodossi e greco-cattolici

Eulampio ed Eulampia sua sorella, martiri a Nicomedia (IV sec.).

Copti ed etiopici

I figli di Zebedeo, apostoli.

Anglicani

Paolino, vescovo di York, missionario (644); Thomas Traherne, poeta e autore spirituale (1674).

Luterani

Bruno di Colonia, vescovo (985).

LA COLPA

*Giornata mondiale
della salute mentale*

DI ESSERE DIVERSI

«Si parla spesso di solitudine, fuori, perché si conosce solo un nostro tipo di solitudine. Ma nulla è così feroce come la solitudine del manicomio. In quella spietata repulsione da parte di tutti si introducono i serpenti della tua fantasia, i morsi del dolore fisico, l'acquiescenza di un pagliericcio su cui sbava l'altra malata vicina, che sta più su. Una solitudine da dimenticati, da colpevoli».

«Nelle malattie mentali la parte primitiva del nostro essere, la parte strisciante, preistorica, viene a galla e così ci troviamo a essere rettili, mammiferi, pesci, ma non più esseri umani. Così la mia bellezza si era inghirlandata di follia, ed ora ero Ofelia, perennemente innamorata del vuoto e del silenzio, Ofelia bella che amava e rifiutava Amleto».

«Il vero inferno è fuori, qui a contatto degli altri, che ti giudicano, ti criticano e non ti amano. Non si possono educare gli infermi della criminalità umana ad amare coloro che hanno sofferto di una frusta ingiustificata».

«Di fatto, non esiste pazzia senza giustificazione e ogni gesto che dalla gente comune e sobria viene considerato pazzo coinvolge il mistero di una inaudita sofferenza che non è stata colta dagli uomini» (Alda Merini, citazioni tratte da *L'altra verità. Diario di una diversa*, 2007).